



CONSIGLIO COMUNALE VERBALE DELLA SEDUTA STRAORDINARIA DEL 20 NOVEMBRE 2023

Appello dei presenti

- 1 Boffa Di Pietro Prisca
- 2 Cattelan Sacha
- 3 Derada Tania
- 4 Ferreira Fontes Andryo
- 5 Gaberell Tania
- 6 Guarnieri Marzia
- 7 Guggiari Georgia
- 8 Luttrop Andrea
- 9 Mäusli Theo
- 10 Massaro Valentina
- 11 Memeo Giulia
- 12 Merlini Enrico
- 13 Merlini Tommaso
- 14 Milesi Franco
- 15 Milesi Giorgia
- 16 Morotti Chiara
- 17 Nava Roger
- 18 Pagnoncini Kevin assente
- 19 Pucci Davide
- 20 Ricigliano Daniel
- 21 Rossi Nadia
- 22 Santoro Francesco
- 23 Seitz Monika
- 24 Spada Adriano assente
- 25 Verda Emanuele

Sono presenti 23 consiglieri su 25.

Per il Municipio sono presenti:

- 1 Morotti Thierry
- 2 Cavagna Patrizia
- 3 Baroni Sergio
- 4 Negri Pierluigi
- 5 Rusca Gianfranco assente
- 6 Scarpitta Bonù Erika
- 7 Seitz Giancarlo



Ordine del giorno

1. Approvazione del verbale della seduta ordinaria del 12 giugno 2023.
2. OMISSIS
3. OMISSIS
4. OMISSIS
5. OMISSIS
6. MM 1014/2023 concernente la proposta di dedicare a Fernando Grignola una via comunale.
7. Sostituzione del delegato Andrea Bernasconi quale membro del consiglio consortile del Consorzio approvvigionamento idrico del Malcantone (CAIM).
8. Mozioni e interpellanze

Trattanda no 1

Approvazione del verbale della seduta ordinaria del Consiglio comunale del 12 giugno 2023

Non vi sono interventi.

Il Consiglio comunale risolve:

Il verbale della seduta del 12 giugno 2023 è approvato con 22 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto.

Trattanda no 2:

OMISSIS

Trattanda no 3:

OMISSIS

Trattanda no 4:

OMISSIS

Trattanda no 5:

OMISSIS

Trattanda no 6:

OMISSIS

Trattanda no 7:

MM 1014/2023 concernente la proposta di dedicare a Fernando Grignola una via comunale.

Viene letto il rapporto della Commissione delle petizioni.

Morotti Thierry, sindaco:

Ci tenevamo particolarmente a condividere questo messaggio anche con il Consiglio comunale. Per noi è un gesto importante, è un ringraziamento verso Fernando Grignola, che siamo sicuri tutti avete conosciuto e non lo facciamo solo questa sera perché il nostro Comune ha avuto negli anni anche l'onore di omaggiare, di condividere con lui tante iniziative letterarie. Avete potuto anche vedere allegata la sua importante bibliografia. Sicuramente la sua fama lo ha portato anche oltre i confini nazionali ma come ben sapete il suo cuore è sempre



stato qui ad Agno e quindi credo che sia impossibile pensare a Fernando Grignola senza Agno e ad Agno senza Fernando Grignola. Di questa proposta noi ne avevamo già parlato coi parenti, con l'ex direttore Fabio Grignola. Ne avevamo già discusso con loro per capire se era una cosa gradita alla famiglia, sia per quanto riguarda la proposta di dedicare una via comunale ed anche poi la proposta in sé anche della via. Sono molto felici, sono convinto che anche questa sera per loro sia una serata importante e poi vedremo quando sarà il momento giusto, più opportuno anche per loro, per prevedere un momento ufficiale e magari fare anche un po' di informazione su AgnoInfo. Sotto questo aspetto, concorderemo tutto con la famiglia.

Verda Emanuele:

Sì, sembra un'ottima idea questa. Mi fa piacere che il Municipio ha deciso di condividerla preliminarmente con la Commissione delle petizioni, diversamente da altre cose magari più importanti, poi magari vedremo più in là. Comunque, volevo rendervi attenti che avete scelto una strada che è oggetto di pianificazione, nel senso di pianificazione del comparto, quindi quella strada lì probabilmente quando si pianificherà la riva lago, non sarà più quella ma sarà un'altra, presumo, no? Ecco, quindi, magari di fare questa valutazione, sapere se vale la pena di fare la cerimonia e poi fra cinque anni spostare la strada da un'altra parte, ecco, tutto qua. Non penso che si voglia vincolare la pianificazione riva lago alla strada Fernando Grignola, solo un piccolo appunto.

Morotti Thierry, sindaco:

Grazie ne prendiamo atto. Abbiamo scelto via Puncia perché era una via molto vicina al lago e sapete che Fernando Grignola era molto attaccato al lago. Ecco io spero che quella strada lì possa continuare ad esserci, poi vediamo cosa dirà la pianificazione.

Il Consiglio comunale risolve:

1. *L'attuale via Puncia viene denominata via Fernando Grignola, poeta e scrittore con voti 23 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti*

Trattanda no 8:

Sostituzione del delegato Andrea Bernasconi quale membro del consiglio consortile del Consorzio approvvigionamento idrico del Malcantone (CAIM)

Mäusli Theo, presidente:

informo che l'ing. Andrea Bernasconi, delegato comunale in seno al Consiglio consortile del Consorzio per l'approvvigionamento idrico del Malcantone ha comunicato le sue dimissioni dalla carica. Il delegato comunale nei consigli consortili è nominato dal Consiglio comunale su proposta del Municipio a norma dell'art. 15 cpv 2 della Legge sul consorzio dei Comuni. Il delegato è eletto tacitamente se viene presentata una sola proposta.

Morotti Thierry, sindaco:

A nome del Municipio, propone quale delegata la municipale e capodicastero opere pubbliche Erika Scarpitta-Bonù.

Il Consiglio comunale risolve:

Erika Scarpitta Bonù è nominata tacitamente delegata comunale in seno al consiglio consortile del Consorzio approvvigionamento idrico del Malcantone.

Trattanda no 9



Mozioni e interpellanze

Il Presidente Theo Maüsli propone l'esonero della lettura delle interpellanze presentate essendo già a disposizione dei consiglieri comunali.

1. Interpellanza del Gruppo Vivi Agno del 12.6.2023 concernente la Legge sulla protezione dei dati

Morotti Thierry, sindaco:

In risposta all'interpellanza del 12.06.2023 presentata dal Gruppo Vivi Agno risponde come segue. Premessa: LPD: Legge federale sulla protezione dei dati; in vigore dal 1° settembre 2022; LPDP: Legge cantonale sulla protezione dei dati; attualmente è in corso la sua "Revisione totale".

Il 25 settembre del 2020 il Parlamento svizzero ha approvato la nuova Legge federale sulla protezione dei dati (LPD). Una legge tanto attesa quanto dirompente per le sue peculiarità e il suo impatto sulla trattazione del dato personale, la quale impone un nuovo approccio nella gestione dei dati sensibili e, di riflesso, nei criteri applicati nell'ambito della sicurezza informatica. Si tratta di una legge federale studiata e costruita in linea con il regolamento europeo (GDPR) per agevolare la condivisione dei dati e la loro uniformità in termini di definizione e interpretazione per una trattazione corretta nel proprio ambito professionale.

I rappresentanti dei comuni sono stati informati dal Gruppo di lavoro strategico del Consiglio di Stato denominato "Cyber sicuro", già nel corso del 2021, sugli specifici settori riguardo alle principali novità che questa nuova legge avrebbe portato. Nel corso di questo periodo il Funzionario comunale Responsabile del servizio Informatico, signor Righenzi, e il Vice Segretario hanno frequentato un apposito corso promosso a livello cantonale dall'Istituto della formazione continua. Tramite un apposito questionario allestito dal Gruppo di lavoro "Ciber sicuro" (www4.ti.ch/di/cybersicuro/home) è stato pure verificato se la nostra realtà aziendale comunale è conforme in termini di sicurezza e gestione dei dati sensibili. La verifica ha dato buoni risultati circa la struttura IT del comune.

Per quanto attiene a tutta la documentazione generale, questa è salvata in un apposito sistema di backup quotidiano, sia per le macchine virtuali sia per i dati. Per ragioni di sicurezza non possiamo rilasciare ulteriori informazioni in merito.

Per quanto attiene ai dati sensibili in possesso del comune di Agno, questi sono tenuti in maniera criptografata in un sistema di backup presso un data center, con sede garantita in Svizzera e certificato, e gestito dal Centro di Calcolo Elettronico, di Gordola, sia per quanto riguarda la parte di applicazione GeCoTi sia per la parte backup.

Ogni dipendente ha sottoscritto una dichiarazione di impegno per la protezione dei dati ed è stato sensibilizzato sull'uso dei dati personali dei cittadini e la trasmissione degli stessi, e meglio nei seguenti ambiti:

- Garantire la riservatezza delle informazioni ricevute telefonicamente
- Garantire la riservatezza delle informazioni ricevute allo sportello
- Garantire la riservatezza dei documenti ricevuti
- Garantire la riservatezza per servizio
- Eliminare le informazioni/annotazioni/documenti non più necessari
- Riservatezza nella gestione delle emails

Mentre sul sito internet del Comune è stata inserita la Privacy Policy. Invitiamo tutti, non solo gli interpellanti, a prenderne visione.

Doveroso informare, come da circolare SEL n. 9/2023 del 06.09.2023, che il cambiamento della LPD è conseguente alle modifiche del quadro normativo internazionale in materia di elaborazione dei dati personali.

La SEL osserva come la LPD è federale ed è quindi applicabile al trattamento di dati personali da parte di privati e di organi federali. Si applica invece ai comuni solo nel caso dell'amministrazione di beni patrimoniali o attività di economia privata.



Per i Comuni e i Consorzi di Comuni è rilevante, per contro, la revisione totale della Legge cantonale sulla protezione dei dati (LPDP). Il 17.05.2023 è stato licenziato il relativo messaggio per la sua revisione totale, messaggio attualmente pendente presso il Gran Consiglio.

Attendiamo quindi l'entrata in vigore della legge cantonale per l'eventuale adozione di ulteriori provvedimenti.

Queste modifiche, anche per il nostro Comune rappresentano comunque un continuo mutamento, al quale è utile rivolgere lo sguardo per identificare i criteri principali che caratterizzano la gestione dei dati sensibili, della sicurezza delle informazioni e la relativa sicurezza delle infrastrutture informatiche del prossimo futuro. Un approccio quindi che deve essere costantemente monitorato, controllato ed aggiornato.

I cittadini verranno informati tramite Agno Info e gli altri canali di comunicazione.

Verda Emanuele:

Mi ritengo soddisfatto della risposta

2. La Municipale Signora Erika Scarpitta-Bonù legge la risposta all'interpellanza: interpellanza del gruppo Vivi Agno del 12.6.2023 concernente il radon

Scarpitta Bonù Erika, capodicastero opere pubbliche:

Premessa, considerazioni generiche e base legale

Dal 2005 al 2010 il Cantone, con l'ausilio della SUPSI e della Protezione civile, ha portato a termine una campagna di misurazione del radon negli edifici residenziali di tutto il Ticino, suddividendolo in aree geografiche. Gli edifici interessati dalla campagna cantonale di misurazioni erano quelli con almeno un'abitazione al pianterreno (nei condomini, ad esempio, non venivano misurati i piani superiori, ma solo quelli al PT). Gli uffici e le case secondarie non erano stati misurati.

Agno è stata inglobata nella Regione Lugano Campagna che ha interessato l'inverno a cavallo tra il 2009 e il 2010.

I risultati di quella campagna furono i seguenti:

| Regione Lugano Campagna | | | | | | |
|-------------------------|-------------|---|------------|-----|---------------------------------------|-------------------------------------|
| Comune | Abitazioni* | Distribuzione dei valori nelle abitazioni | | | Media aritmetica (Bq/m ³) | Valore massimo (Bq/m ³) |
| | | VO: valore operativo 400 Bq/m ³ VL: valore limite 1'000 Bq/m ³ | | | | |
| | | <VO | >VO <VL | >VL | | |
| Agno | | | | | | |
| Agno | 383 | 360 | 18 | 5 | 145 | 2698 |
| Agno (Cass. d'Agno) | 102 | 91 | 9 | 2 | 190 | 2119 |

L'allora Ordinanza sulla radioprotezione indicava come valore limite (VL) nelle abitazioni esistenti e sui posti di lavoro una concentrazione di Radon pari a 1'000 Bq/m³ mentre per le nuove edificazioni o le riattazioni un valore operativo (VO) non superiore a 400 Bq/m³. Dalle misurazioni si evince che in quel periodo in **27** abitazioni si riscontrava una concentrazione di Radon superiore al valore operativo e inferiore al valore limite, ossia compreso tra 400 e 1'000 Bq/m³ (18 ad Agno

e 9 a Cassina) mentre 7 abitazioni presentavano una concentrazione superiore al valore limite di $1'000 \text{ Bq/m}^3$ (5 ad Agno e 2 a Cassina), con un picco di $2'690 \text{ Bq/m}^3$ ad Agno e $2'119 \text{ Bq/m}^3$ a Cassina, dati tutto sommato confortanti.

L'Ordinanza sulla radioprotezione è stata nel frattempo revisionata, la nuova Ordinanza definisce un valore di riferimento unico (sia per il nuovo che per le riattazioni) (VR) pari a **300 Bq/m^3** nei locali di soggiorno (art. 155 ORaP) e un valore soglia di $1'000 \text{ Bq/m}^3$ sui posti di lavoro esposti al Radon (art. 156 ORaP). Queste concentrazioni sono sempre da intendersi come media annuale.

I risultati delle misurazioni sono stati consegnati unicamente ai proprietari degli immobili interessati. Il Comune non può chiederne una copia in quanto non è l'organo competente e i dati sono riservati. I dati sono stoccati dall'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) mentre i Cantoni possono chiedere un estratto dei dati relativi al proprio territorio (art. 162 ORaP).

Il Cantone è invece responsabile del catasto ed è anche l'organo competente per imporre un risanamento.

Si confrontano in particolare le norme di riferimento dell'Ordinanza federale sulla radioprotezione (art. 155, 156, 158 e 166).

Dopo aver preso conoscenza dell'interpellanza ci siamo subito attivati chiedendo i dati aggiornati che riguardavano il nostro Comune all'Ufficio cantonale di sanità, sia via mail (giugno 2023) sia per telefono (varie volte) sia con una lettera ufficiale del 3 ottobre 2023. Settimana scorsa abbiamo contattato anche l'Ufficio federale della sanità pubblica il quale ha confermato che la competenza è del Cantone e ha chiesto di essere informato in caso di inadempienza nella risposta. Purtroppo, malgrado numerose sollecitazioni, ad oggi non ci sono stati consegnati i dati (anonimizzati) richiesti. Come però già detto, i casi erano relativamente pochi ed i proprietari sono responsabili del risanamento, il Cantone che è a conoscenza dei dati e delle misurazioni può richiamare i proprietari secondo l'art. 166 cpv. 2 ORaP.

Per quanto riguarda gli stabili comunali, possiamo affermare che gli edifici scolastici sono stati oggetto di una misurazione volontaria, sia la SI sia la SE hanno riportato concentrazioni di Radon ben al di sotto del VR. L'unico edificio a frequentazione di bambini in cui è stato misurata una concentrazione di radon superiore al VR (sopra i 500 Bq/m^3 per essere precisi) è quello del preasilo "Il Trenino" (attualmente destinato altro scopo), utilizzato con una frequenza di 2 ore settimanali. I locali del preasilo sono stati risanati grazie alla consulenza della RadonTicino di Gentilino e dopo il risanamento la concentrazione di Radon è scesa a 56 Bq/m^3 nello spogliatoio, 52 Bq/m^3 nel locale asilo e 54 Bq/m^3 nel locale merenda. La misurazione finale è stata commissionata alla ECONS di Bioggio nel 2019.

Gli edifici amministrativi non sono stati oggetto di misurazione, ma secondo l'art. 156 cpv. 3 e 165 ORaP, l'Amministrazione comunale non è considerata come un posto di lavoro esposta al Radon, per cui non è soggetta a misurazione o risanamento (art. 156 cpv. 3 ORaP: sono considerati esposti al radon i posti di lavoro in cui il valore soglia è sicuramente o presumibilmente superato. Si tratta in particolare di posti di lavoro in costruzioni sotterranee, miniere, grotte e impianti per l'approvvigionamento dell'acqua, nonché di quelli che vengono classificati come esposti al radon dall'autorità di vigilanza).

Infine, gli stabili residenziali di proprietà del Comune non hanno appartamenti al pianterreno, per cui non sono a rischio e non sono stati oggetto di misurazioni.



Nel merito delle domande puntuali dell'interpellanza

1. Come detto, il Municipio non è l'organo competente in materia di Radon in edifici residenziali.

Mentre negli edifici scolastici di nostra competenza le concentrazioni di Radon sono state controllate come spiegato prima.

2. Conformemente all'art. 163 ORaP, il Municipio, che è l'organo competente per il rilascio delle licenze edilizie, approfitta sempre di questa occasione per richiamare l'attenzione sul rispetto del VR di Radon, contenuto nell'avviso cantonale. Le modalità costruttive delle nuove edificazioni sono tali da impedire la risalita del gas radon nelle abitazioni: non solo una platea di 30 cm di beton è sufficiente, ma si riscontra spesso che gli appartamenti sono raramente a diretto contatto con il suolo e sorgono di solito sulle autorimesse (ventilate secondo normative anche per evitare le concentrazioni di CO₂) o sulle cantine, in tal caso la schermatura dal Radon avviene con due solette (quella di fondazione e quella tra il piano interrato e il piano abitato). I piani superiori delle abitazioni non sono considerati a rischio in quanto le concentrazioni di Radon si dissipano man mano che si allontanano dal suolo. La responsabilità di costruire secondo le regole dell'arte e della tecnica e secondo tutte le normative vigenti è del progettista, i più accorti annegano dei tubi forati sotto la platea di fondazione per poter mettere in opera, in un secondo tempo e solo se le misurazioni a fine cantiere fossero preoccupanti, un sistema di aspirazione. Il gas Radon, una volta liberato in spazi aperti, si dissolve e non è nocivo per la salute. L'ORaP richiama la responsabilità dei proprietari e dei committenti (art. 163 cpv. 2).

Lo stesso discorso vale per le riattazioni, dal momento che si mette mano su un edificio, l'avviso cantonale richiama l'attenzione sulla problematica del Radon.

Il Cantone può esigere delle misurazioni (art. 164 cpv. 1 ORaP), ma non il Comune. Il proprietario che viene a conoscenza, dopo un accertamento, che un edificio riporta concentrazioni di Radon superiori al VR, è tenuto a risanarlo secondo le direttive (art. 166 cpv. 1) e a proprie spese (art. 166 cpv. 4), se questo rimane inattivo, il Cantone può ordinare il risanamento (art. 166 cpv. 2). I tempi di riattamento dipendono dal tipo di utilizzo dei locali in cui il valore di riferimento è superato e dalle concentrazioni.

| Termini di risanamento massimi (anni) (1) | | | |
|---|---|--------------------------------------|---------------------------------|
| Concentrazione di radon misurata (Bq/m ³) | Locali a lunga permanenza di persone | Locali a breve permanenza di persone | Locali non di soggiorno |
| > 300 e fino a 600 Bq/m ³ | 10 anni | 30 anni (2) | Nessun provvedimento necessario |
| > 600 e fino a 1000 Bq/m ³ | 3 anni | 10 anni | |
| > 1000 e fino a 3000 Bq/m ³ (3) | 1 anno | 3 anni | |
| > 3000 Bq/m ³ (3) | <1 anno (iniziare a pianificare rapidamente) | 1 anno | |



| | Locali a lunga permanenza di persone | Locali a breve permanenza di persone | Locali non di soggiorno |
|--------------------------------------|---|---|--------------------------------|
| Tempo di permanenza/settimana | più di 30 ore | tra 15 e 30 ore | meno di 15 ore (1) |

3. La tematica dell'amianto viene puntualmente richiamata ogni volta che si rilascia una licenza o un'autorizzazione per interventi su edifici o impianti esistenti antecedenti al 1991 (anno in cui l'uso dell'amianto nei materiali da costruzione è stato bandito).

Conclusione

Nonostante la competenza non sia del Municipio, si prende spunto dall'interpellanza e si propone di redigere un articolo su uno dei prossimi numeri di Agno-Info che richiama progettisti, committenti e proprietari sulle proprie responsabilità. L'Ufficio tecnico è in ogni modo formato e competente per dare le informazioni del caso ogni qual volta si presenti la necessità (pratiche edilizie, reclamazioni o preoccupazione da parte di terzi) sia per il radon che per l'amianto.

Norme di riferimento dell'Ordinanza federale sulla radioprotezione

art. 158:

Per l'esecuzione delle misure di protezione contro il radon sono competenti:

- a. nei locali in cui si trattengono regolarmente persone per più ore al giorno (art. 155 cpv. 2):
 1. i Cantoni,
 2. se si tratta di edifici militari: il DDPS;
- b. nei posti di lavoro esposti al radon di cui all'articolo 156: le autorità di vigilanza.

L'art. 166

4. Se è superato il livello di riferimento di cui all'articolo 155 cpv. 2, il proprietario dell'edificio adotta le necessarie misure di risanamento. Gli vengono consegnate raccomandazioni dell'UFSP e dei Cantoni in merito all'urgenza delle misure di risanamento.
5. Se il proprietario dell'edificio rimane inattivo, il Cantone può ordinare il risanamento dal radon.
6. Se in una scuola o in una scuola dell'infanzia è constatato che il livello di riferimento è superato, il Cantone ordina il risanamento dal radon entro tre anni dall'avvenuta constatazione.
7. Il proprietario dell'edificio assume i costi del risanamento dal radon.

Verda Emanuele:

MI ritengo soddisfatto della risposta.

3. Interpellanza del 12.6.2023 del Gruppo ViviAgno concernente il Circo Knie

Morotti Thierry, sindaco:



Nei primi mesi del 2022 il Municipio della Città di Lugano si è trovato nella necessità di cercare un terreno idoneo a ospitare il Circo Knie a partire dal 2023. Alla prevista indisponibilità dello sterrato alla Gerra, sede abituale del Circo, in considerazione dell'avvio dei lavori del progetto PSE si era aggiunta quella dei terreni del Cantone a Trevano.

La ricerca di un terreno idoneo e di sufficiente superficie si è rivelata da subito difficoltosa, tale da indurre la famiglia Knie a pensare alla rinuncia della tournée in Ticino. A seguito di contatti informali è poi scaturita l'idea di ospitare il Circo ad Agno. Da subito il Municipio di Agno ha compreso quanto fosse grande la volontà di tutte le parti coinvolte di trovare un'ubicazione idonea nel Luganese. La Città di Lugano, tramite i servizi preposti, ha fornito tutte le informazioni utili per valutare l'impegno richiesto; la famiglia Knie, già dai primi contatti, ha espresso vivo interesse per questa soluzione.

Il tema della viabilità è stato esaminato approfonditamente. Dopo ponderazione dei vari fattori si è ritenuto che l'afflusso di veicoli possa essere ancora sopportato dalla rete viaria, ritenuto che gli spettacoli sono previsti di sera o nei giorni di sabato e domenica, quando il volume di traffico è ridotto rispetto ai giorni lavorativi.

La famiglia Knie si è pure impegnata per promuovere il trasporto pubblico anche se non è stato possibile introdurre incentivi o agevolazioni per il pubblico.

La FLP adeguerà la grandezza dei convogli all'afflusso di pubblico ed introdurrà corse supplementari in caso di necessità.

La premessa per il trasferimento del circo ad Agno è stata l'esonero per il nostro Comune dei costi relativi all'affitto dei terreni e alla sistemazione logistica.

Su questa base il Municipio di Agno ha ritenuto di poter aderire alla proposta che permetterà una ricaduta di immagine per il nostro Comune e tutta la regione con un appuntamento sempre atteso e attrattivo per tutto il Cantone.

Si possono anche prevedere benefiche ricadute economiche per gli esercizi pubblici e altri servizi e commerci.

La preparazione è stata facilitata dalla massima collaborazione della Città di Lugano, che si è assunta il coordinamento logistico grazie all'esperienza maturata con le edizioni precedenti e gli ottimi rapporti instaurati con la famiglia Knie.

I costi e l'impegno assunto del personale del Comune si possono così riassumere:

1. I costi relativi all'acquisto di nuovi cartelli per la segnaletica provvisoria (in sostituzione di quelli in dotazione non più confacenti, e che saranno comunque utilizzati per futuri eventi o manifestazioni. La spesa è preventivata in fr. 10'300 e sarà posta a carico della voce "Acquisto segnaletica".
2. La polizia Malcantone Est ha fornito il supporto in fase di preparazione e impiegherà i propri agenti per la gestione del traffico all'arrivo e alla partenza della carovana e in occasione degli spettacoli. Le ore di impiego degli agenti sono comprese nel monte ore annuale di impiego nel nostro comprensorio.

Il servizio di sorveglianza dei parcheggi, tramite agenti di sicurezza e programmi occupazionali, sarà a carico del Circo Knie.

3. Il Comune di Agno ha prestato la collaborazione del proprio personale per i seguenti compiti:
 - coordinamento con la Città di Lugano per l'esecuzione degli allacciamenti necessari e la predisposizione dei terreni;
 - coordinamento con la Città di Lugano per gli aspetti amministrativi legati alle autorizzazioni, ai piani di sicurezza e alla messa a disposizione delle aree di parcheggio;
 - coordinamento dei servizi di sicurezza e vigilanza stradale;
 - collaborazione degli operai in caso di necessità sul posto.

In sede di consuntivo il Municipio potrà fornire i dati in dettaglio relativi ai propri impegni e a eventuali imprevisti che dovessero scaturire dalla permanenza della carovana nel nostro Comune. Quelli assunti dalla Città di Lugano con la famiglia Knie non sono invece di nostra competenza.

L'arrivo del Circo Knie è stato reso possibile grazie al lavoro di squadra di tutti i partner coinvolti. In conclusione, riteniamo che l'onere per il Comune e i disagi provocati dalla presenza della

carovana siano contenuti e proporzionati per un evento di così forte richiamo che rappresenta un'occasione unica per Agno e tutta la regione.

Verda Emanuele:

Noi volevamo semplicemente capire quali erano sostanzialmente i costi e se era stata fatta una valutazione degli stessi, visto che quando arrivano queste strutture sono molto impegnative sul territorio. Noi adesso abbiamo capito che abbiamo 10'000 franchi per i cartelloni nuovi, però diciamo che le cifre non le sappiamo adesso. Non c'è un preventivo di quanto costerà, lo sapremo solo dopo, a consuntivo.

Morotti Thierry, sindaco:

La Città di Lugano e la famiglia KNIE si accorderanno per i costi di loro competenza. Si tratta della prima esperienza su un nuovo terreno e bisogna valutare cosa ha richiesto il trasferimento ad Agno.

Verda Emanuele:

A me interessano i costi di Agno. Non ho capito bene, non so se voi avete capito, la Città di Lugano ci presta il circo KNIE e poi se lo riprende? Di chi è il circo KNIE? Cioè perché interviene in questa maniera la Città di Lugano?

Morotti Thierry, sindaco:

La Città di Lugano ha sempre coordinato l'arrivo del circo KNIE a Lugano, quindi aveva l'esperienza giusta per poter aiutarci. Sono loro che hanno coordinato tutta l'organizzazione, in quanto sono loro che hanno la conoscenza diretta del circo KNIE e l'esperienza degli spettacoli che arrivavano a Lugano, quindi per noi era praticamente impossibile poterlo fare da soli. Loro si sono messi a completa disposizione per sostenerci sotto, quindi hanno gestito loro tutto quello che era la relazione con la famiglia KNIE, chiaramente con il nostro aiuto.

Verda Emanuele:

Va bene, magari se si potrà avere poi in sede di consuntivo l'estrapolazione delle ore dedicate a questo evento, perché come spesso succede con queste manifestazioni tutto finisce dentro nel calderone, però non si sa mai esattamente cosa costa. Quindi se possibile chiedo di avere poi in sede di consuntivo esattamente la distinta di cosa è costato in soldoni questa manifestazione per il Comune, perché probabilmente si ripeterà anche l'anno prossimo.

Morotti Thierry, sindaco:

Non è detto che il circo tornerà. Dipende se funziona, dipende da tante cose. Poi il terreno non è il nostro, non sappiamo cosa succede. Ma in ogni caso lo sapete che per tutti gli eventi che facciamo nel comune diciamo che le ore messe a disposizione dall'amministrazione e dall'ufficio tecnico fanno parte sempre del pacchetto del servizio che diamo ai cittadini, quindi è un lavoro che viene fatto sempre così, quindi se dobbiamo scorporare questi costi lo dobbiamo fare per tutte le manifestazioni.

Verda Emanuele:

Sarebbe appunto una buona idea.

Morotti Thierry, sindaco:

Possiamo farlo, se volete lo facciamo per tutte le nuove manifestazioni.

Verda Emanuele:

Almeno lo sappiamo, almeno si può capire cosa costa all'amministrazione, le ore straordinarie eccetera.

Merlini Tommaso:

Se posso intervenire in merito. Negli ultimi 20 anni ci siamo sempre un po' lamentati che nel nostro territorio del Basso Vedeggio mancavano gli intrattenimenti, mancavano delle offerte in termini di locali serali o locali pubblici, come l'open air, che ora viene fatto. Adesso, andare a creare ulteriore lavoro amministrativo al nostro comune che si è prestato penso in modo benevolo, per offrire qualcosa alla popolazione, così come alla popolazione dell'intero Ticino, che viene a vedere un circo KNIE, non mi sembra il caso. Le spese ad ora preventivate non mi sembrano neanche tante. I commenti che ho sentito ad ora, a parte qualche piccolo disagio di rumore, non so se vanno a giustificare un'estrapolazione delle spese per tutte le offerte che facciamo per la nostra popolazione e per gente che viene da tutto il Cantone, se non dalla vicina penisola. Quindi da parte mia mi sentirei di non creare lavoro in più, però questa è una mia idea.

Boffa Prisca:

Sinceramente mi lasciano sempre un po' perplessa questi discorsi sul bene della popolazione, perché io invece di voci sul circo ne ho sentite anche di non troppo positive, visto soprattutto i prezzi del circo. Perché se guardiamo nelle classi della scuola quanti bambini possono andare al circo di Agno, non sono molti. Quindi io sono d'accordo con Emanuele Verda, vorrei anche io personalmente sapere quale genere di costi andiamo incontro soprattutto se si continua a farlo nei prossimi anni.

Negri Pierluigi, capodicastero finanze:

Per i costi spendiamo fr. 10'300 franchi per la segnaletica, poi ci sono un po' di ore verosimilmente dell'ufficio tecnico che è dovuto andar giù a vedere e coordinare. Gli altri costi sono a carico del circo Knie e della città di Lugano. E noi non avremo un consuntivo di questi costi perché non di nostra competenza. Se i nostri costi fanno una cifra di 20'000 franchi o 15'000 franchi questo non lo so, però ecco, una persona dell'ufficio tecnico, un operaio che sta giù un po' di giorni a vedere, a coordinare e basta, niente altro. Questo sia ben chiaro: i costi non sono a carico del comune di Agno.

Verda Emanuele:

Allora ho capito male quello che ha detto il sindaco. Cioè, la polizia, gli ausiliari, eccetera. Forse ho capito male.

Negri Pierluigi, capodicastero finanze:

Anche della polizia è stato detto che le ore di impiego degli agenti sono comprese nel monte ore annuale di impiego del nostro comprensorio. Non aumentano insomma.

Maüesli Theo, presidente:

Ci sono altri interventi? Sennò mi permetto un mio intervento. Da un lato io apprezzo che si chieda chiarezza e trasparenza, questo non è mai un male, ma sono anche d'accordo con quello che dice Tommaso Merlini. Bisogna anche fare attenzione di non gonfiare la burocrazia, cioè una eccessiva burocratizzazione per mettere in evidenza ogni costo possibile è a volte controproducente, secondo me bisogna tenere il buonsenso e io credo se vediamo il consuntivo e cosa è andato, possiamo effettivamente fare un'analisi dettagliata secondo le necessità, ma non vorrei adesso imporre con questa esperienza un nuovo modo di contabilizzare tutti gli eventi che vengono gestiti. Mi sembra eccessivo. Poi vorrei anche dire, esprimere la mia gioia, è vero, è sempre bello discutere per chi va bene anche questo è tutto legittimo, ma trovo comunque che vedere la tenda del circo dà gioia, dà qualcosa. E' un segno anche sull'identità nazionale. Credo sia veramente importante che questo circo nazionale, anche se privato, passi anche in Ticino. E' un segno importante e io trovo gioia e orgoglio che hanno potuto portare questo contributo all'identità nazionale nel nostro Comune. Questo è un mio avviso personale.

4. Interpellanza del gruppo Vivi Agno concernente l'area ex Tropical



Morotti Thierry, sindaco:

L'area ex Tropical è stata in pratica trasferita al Comune dal Cantone nello stato in cui si trovava e con utilizzi che non erano stati formalizzati neppure dal Cantone.

Ricordiamo le difficoltà incontrate inizialmente dal Municipio per liberare parte degli spazi, con una vertenza che si è protratta per diversi mesi.

Lo stato precario degli stabili esistenti ha inoltre richiesto più controlli e perizie per accertarne l'effettiva agibilità.

Alle domande poste il Municipio risponde come segue:

1. La vecchia costruzione a ridosso della linea FLP è stata dichiarata inagibile per motivi di sicurezza. Alcuni locali utilizzati quali deposito di materiale di due società senza scopo di lucro (Gruppo Idromodellisti Ticino e Ippo Sub) sono stati liberati. Al Gruppo idromodellisti Ticino è stato concesso uno spazio nell'ex chiosco.
2. Lo stabile principale (Ex Ristorante) è stato dichiarato agibile limitatamente al piano terreno. Gli impianti elettrici risultano a norma e le norme antiincendio rispettate. A queste condizioni al Circolo Velico Agno è stata confermata l'autorizzazione d'uso, già preesistente con il Cantone. L'uso avviene a titolo gratuito, quale società sportiva con sede nel Comune. La società si assume le spese per la corrente elettrica.
3. Il locale adiacente è utilizzato come deposito dalla Kiki Scool della sig.ra Cristina Muggiasca. Una parte degli spazi esterni sono pure utilizzati dalla Kiki Scool e dall'attività di noleggio Kayak Lugano del sig. Teo Camponovo, con pagamento di una tassa d'uso.

Il Municipio ha proceduto a interventi di riordino e ritinteggio sia dello stabile che dell'area adiacente e alla posa di un servizio igienico (toi toi) per la stagione estiva.

Per la prossima primavera è stata concordata, in collaborazione con l'Associazione Prometheus, la realizzazione di un murales che abbellirà la parete esterna dell'ex Ristorante.

In previsione della prossima stagione estiva si prevede anche un'estensione delle attività ludiche e sportive all'esterno con il coinvolgimento dei partner che già operano sul posto (Kiki Scool e Kayak Lugano).

In particolare, si intende rendere fruibile per queste attività anche il terreno finora occupato da barche "a secco" e mettere a disposizione liberamente una palestra all'aperto per esercizi ginnici. Così facendo si intende perseguire un maggior decoro di tutta l'area e valorizzarla per le attività estive che vi possono essere svolte a vantaggio di tutta la popolazione.

Verda Emanuele:

Come spesso succede, le risposte alle interpellanze non comprendono le date, cioè noi volevamo sapere da quando sono state date formalmente le agibilità. Questo è essenziale. Perché è stato dato 3 mesi fa o 5 anni, è questo il tema, no? La prima domanda è "da quando" comincia così. Ci interessa sapere questo. Adesso, siamo contenti, ci fa piacere sapere che una parte è agibile, però sappiamo che una parte non lo era e ci interessava sapere da quando.

Morotti Thierry, sindaco:

I controlli però sono stati fatti quest'estate.

Verda Emanuele:

Ma prima dell'inizio dell'attività estiva, ok. Quindi negli anni precedenti? Ecco, però perché non si risponde anche a questo, allora? Si dice "negli anni precedenti, fino a giugno di quest'anno". Noi siamo qui a lavorare per il bene del Comune, se vi dà fastidio che salta fuori che per 4 anni non c'era l'agibilità in quei locali e c'erano dentro le associazioni e le scuole non è un problema mio eh scusatemi. Ho detto qualcosa di sbagliato? È burocratico?

Mäusli Theo, presidente:

Il nostro ruolo è quello di porre le domande ma non dobbiamo insegnare come si devono dare le risposte.

Verda Emanuele:

Però io ho diritto alla replica. La LOC dice che ho diritto a una replica e io sto replicando dicendo che mi piacerebbe che all'interpellanza cortesemente si risponda alle domande come vengono fatte, sennò io non sono soddisfatto e mi ripresento la prossima volta. E la prossima volta burocrazia in più. Grazie.

5. Interpellanza del consigliere Enrico Merlini: Match point ad Agno: qualche interrogativo su Sports Academy

Morotti Thierry, sindaco:

In risposta alle domande poste nell'interpellanza il Municipio risponde quanto segue:

1. La realizzazione del centro tennis Sports Academy non rientra nelle domande di costruzione soggette al rapporto d'impatto ambientale secondo l'ordinanza concernente l'esame dell'impatto ambientale (OEIA). È compito della Sezione protezione aria, acqua e suolo (SPAAS), nell'ambito dell'esame della domanda di costruzione, verificare se l'impianto è soggetto a tale rapporto.

Per quanto riguarda l'impatto fonico, gli istanti hanno presentato in fase di domanda di costruzione la relazione tecnica e la necessaria documentazione. Inoltre, è stata effettuata una perizia, dopo l'agibilità dei campi da gioco e l'inizio dell'attività sportiva, che attesta che i valori limite di emissione sono rispettati, indicando unicamente una misura da attuare, che è stata sin da subito messa in atto.

2. Per essere considerato un grande generatore di traffico le costruzioni devono generare un traffico medio giornaliero nei giorni di apertura di almeno 1000 movimenti. Secondo la domanda di costruzione si ipotizza il transito di un massimo di 500 movimenti giornalieri. Attualmente sono stati monitorati circa 100/120 transiti giornalieri.
3. L'accesso veicolare è per il momento previsto da via Ponte Vecchio. Il Municipio ha predisposto la limitazione della velocità a 30 km/h e ha migliorato la delimitazione del percorso pedonale per una maggiore sicurezza degli utenti.

Il Municipio ha dato inoltre mandato allo Studio ing. Tarchini di progettare il collegamento stradale al centro tennis da via Mulino della Bolla previsto dal PR.

Parallelamente il Municipio ha richiesto al Dipartimento un riesame di fattibilità del collegamento veicolare da via Predora in corrispondenza della futura fermata "Prati Maggiori" della rete tram treno con creazione anche di un P&R. Il Dipartimento aveva in un primo tempo scartato questa opzione, ma dopo ulteriori contatti il Direttore del Dipartimento ha deciso di riesaminare questa soluzione che permetterebbe un accesso più breve e diretto al centro tennis. Entro fine anno è previsto un incontro con la Direzione del DT per discutere di tutto il progetto.

4. La pista ciclopedonale è un progetto di valenza regionale progettata dal Cantone nell'ambito della rete tram-treno che collegherà la futura fermata ai Prati Maggiori. Nel contempo il Cantone prevede interventi di rivitalizzazione del riale adiacente.

Merlini Enrico:

Mi permetto solo una breve replica. Quindi, per il momento, la situazione è ancora fluida, diciamo. Ci sono 2 possibili varianti all'accesso definitivo. Quindi o quella da PR in Via Mulino della Bolla, o quella da Via Predora, ho capito giusto?

Morotti Thierry, sindaco:

Per via Predora stiamo aspettando appunto una presa di posizione del Dipartimento del territorio, ci hanno promesso una risposta a breve, entro almeno fine anno sicuramente, per capire se c'è almeno un'apertura che potrebbe aiutare anche tutto il comparto, con il Park & Ride anche.

Merlini Enrico:

Va bene, grazie.



6. Interpellanza del gruppo Il Centro: Parcheggi pubblici a Serocca: un'occasione d'oro

Morotti Thierry, sindaco:

Il Municipio condivide gli auspici degli interpellanti e al momento della presentazione della domanda di costruzione in oggetto si è già fatto parte attiva con i proprietari dei fondi interessati per concordare soluzioni che potessero rispondere anche alla necessità di posteggi pubblici per il nucleo di Serocca. Il proprietario non ha escluso la possibilità di realizzare un certo numero di posti auto. Tuttavia, ritiene che la stessa possa essere negoziata dopo l'ottenimento della licenza edilizia. Il progetto edilizio presentato non pregiudica la realizzazione dei posteggi e pertanto il tema verrà nuovamente affrontato con il proprietario al fine di poter trovare una soluzione soddisfacente tra le parti.

È nostra intenzione coinvolgere a tempo debito la commissione edilizia per gli aspetti edilizi e pianificatori che tale realizzazione comporterà.

Merlini Enrico:

Mi ritengo soddisfatto.

7. Interpellanza del gruppo Il Centro: Progetto ampliamento Scuola infanzia

Scarpitta Bonù Erika, capodicastero opere pubbliche:

Il Municipio, tramite la Capo dicastero Erika Scarpitta Bonù, ha aggiornato il Consiglio comunale sullo stato della progettazione dell'ampliamento della scuola dell'infanzia in occasione della precedente seduta del 12 giugno 2023 a seguito dell'interpellanza presentata dal Gruppo Vivi Agno. I motivi dei ritardi erano già stati presentati e spiegati in quella occasione.

A distanza di 5 mesi il Municipio non è ancora in grado di sottoporre al Consiglio comunale e alle sue commissioni il preventivo aggiornato e dettagliato dei costi dell'opera.

Ribadiamo che l'intenzione del Municipio è quella di rivalutare con il Consiglio comunale l'intera opera, sulla base delle modifiche di progetto rese necessarie dal 2019 a oggi e dell'accertamento dei costi previsti, a seguito dei rincari che hanno interessato le materie prime per le costruzioni.

Il Municipio ha richiesto un ulteriore incontro con i progettisti previsto il 27 novembre 2023 al fine di poter verificare se si dispone di un quadro sufficientemente completo con tutte le informazioni necessarie per permettere al Municipio stesso, alle Commissioni e al Consiglio comunale di poter riesaminare il progetto e il relativo credito.

Appena possibile il Municipio riferirà in merito alle Commissioni e al Consiglio comunale.

Merlini Enrico:

Capisco che il Municipio ha fatto un esercizio di sintesi importante nell'ultimo verbale, però insomma adesso l'opera è urgente, per cui ci si aspettava dopo 5 mesi di poter disporre di un'indicazione sia a livello di spese sia a livello di eventuali scelte di contenuti diversi da quelli che sono i contenuti del messaggio originale che sono stati votati dal Consiglio comunale. Io penso che il Consiglio comunale abbia diritto di essere aggiornato su questi aspetti.

Scarpitta Bonù Erika, capodicastero opere pubbliche:

I contenuti li abbiamo elencati nella seduta di giugno, abbiamo fatto riferimento anche a delle domande di costruzione di variante, che sono state pubblicate, quindi note. I 2 cambiamenti principali sono il cambiamento della zona dei refettori che passano da 5 a 6 e una riorganizzazione per quanto riguarda la filarmonica e l'extra scolastico. Per quanto riguarda i costi, noi ci siamo appoggiati a progettisti esterni come sai e purtroppo non hanno rispettato le tempistiche che avevamo richiesto. Di mese in mese stanno spingendo un po' la data limite, adesso abbiamo posto il termine a lunedì prossimo e la nostra intenzione è quella veramente di chiudere il 2023 con un

rapporto perlomeno alle commissioni, se non a tutto il consiglio comunale. Siamo nella vostra stessa condizione, non siamo contenti nemmeno noi di come è stato portato avanti il progetto.

Mäusli Theo:

Possiamo invitare le commissioni a seguire con attenzione la procedura.

8. Interpellanza del gruppo Il Centro “Meno rumore nel nostro centro abitato”

Morotti Thierry, sindaco:

Il Municipio è consapevole che l'elevato numero di transiti nel centro abitato comporta tutta una serie di conseguenze con le quali i residenti si confrontano quotidianamente. Negli ultimi anni gli sforzi di Comune e Cantone si sono indirizzati sulle misure di sicurezza a tutela in particolare dei pedoni (spostamento passaggi pedonali, creazione isole pedonali, potenziamento illuminazione). Per quanto riguarda l'impatto fonico, come ricordato dagli interpellanti, il Cantone ha provveduto a posare la pavimentazione fonoassorbente su tutti i tratti stradali del nostro comprensorio. Questa soluzione riduce i disturbi ma non li elimina. Un grosso sforzo viene fatto per ridurre l'inquinamento fonico e della qualità dell'aria a livello dei veicoli (riduzione di emissioni, veicoli elettrici, ecc.). Concordiamo con gli interpellanti che vi è ancora un fattore che può incidere sul livello di rumore e che può essere ancora limitato: la velocità dei veicoli in transito. I controlli di velocità vengono effettuati regolarmente dalla polizia Malcantone Est e per la maggior parte negli orari dove le strade sono meno trafficate. Il tema della riduzione del limite di velocità ai 30 km/h nelle zone abitate è più che mai attuale. Il Municipio aveva già chiesto all'ing. del traffico, che si è occupato della messa in sicurezza dei passaggi pedonali in centro paese, di proporre soluzioni condivise con il Cantone per una riduzione della velocità in prossimità delle scuole.

Finora il Cantone ha sempre escluso tale possibilità, tuttavia sia da parte degli specialisti che nell'opinione sta crescendo il consenso verso questa opzione che le autorità preposte dovranno di conseguenza riconsiderare. Recentemente è stato l'Ufficio federale per la prevenzione degli infortuni (UPI) a schierarsi a favore dell'introduzione del limite anche sulle strade fortemente trafficate. Per quanto riguarda i disturbi fonici il Municipio ha già deciso di monitorarli con la posa di un rumorometro in centro paese (davanti all'ex banca stato) avvenuta due settimane orsono. Sulla base dei dati rilevati si potranno valutare interventi mirati e riconsiderare con il Cantone anche il limite di velocità del 30 km/h.

Milesi Giorgia:

Mi ritengo soddisfatta della risposta.

9. Interpellanza della consigliera Georgia Guggiari concernente i pannelli nei nuclei

Morotti Thierry, sindaco:

In via preliminare informa che in data 7 novembre sono giunte due sentenze del Tribunale cantonale amministrativo a seguito di ricorsi inerenti alla posa di pannelli solari nel nucleo di Agno e nel PRP dei nuclei. Premettiamo che le sentenze devono ancora crescere in giudicato. Nel primo caso dalla sentenza del Tribunale cantonale si evince che la norma che predispone il divieto generale e tassativo di installare pannelli solari (contenuta nelle normative di PR per il nucleo di Agno) è inapplicabile perché contraria al diritto federale.

Nel secondo caso il Tribunale specifica che non è possibile vincolare il colore dei pannelli nei PRP dei nuclei ma che gli stessi devono inserirsi in modo armonioso con le caratteristiche della copertura.

Si può quindi affermare che la Legge federale sulla pianificazione del territorio privilegia l'interesse all'uso dell'energia solare rispetto agli aspetti estetici tutelati dalle normative comunali.

Alle domande puntuali poste dall'interpellanza rispondiamo come segue:



1. In data 9.8.2023 il Municipio ha sottoposto al DT per le osservazioni preliminari la documentazione della variante di PR per gli impianti solari nel nucleo. L'intenzione è di proporre al Consiglio comunale un MM che possa essere coerente con le disposizioni degli enti superiori. Si ribadisce la volontà del Municipio di adeguare le normative vigenti per la posa di pannelli nel nucleo.
2. I principi della variante saranno ulteriormente verificati e affinati una volta che si disporrà anche dell'esame preliminare cantonale, che verrà prima condiviso con le commissioni. A quel momento, si procederà all'aggiornamento complessivo degli atti, tenendo in considerazione i pareri pervenuti.
3. Non appena perverrà l'esame preliminare si procederà all'aggiornamento degli atti e a licenziare il MM preposto.

Riassumendo l'idea è quella che appena arriva la presa di posizione del Dipartimento del territorio venga coinvolta la commissione per portare il messaggio, per capire dove ci troviamo.

Guggiari Georgia:

Esprime il suo rammarico: veramente sono arrabbiata, scusate, ve lo dico così perché vi cito una lettera vostra del 31 gennaio alla commissione edilizia che non sto qua a leggere tutta. Ma vi leggo solo l'ultima frase che dice: "in tal senso il Municipio non ritiene opportuno procedere in questo momento con il PRP del nucleo di Agno visto che non è presente tra le NAPR degli altri nuclei. è invece preferibile dare una risposta veloce e puntuale ad un'esigenza sentita che riguarda la possibilità di inserimento dei pannelli fotovoltaici. Allora io parlo a titolo personale ma penso anche a titolo della commissione edilizia che si è espressa in un rapporto di ben 8 pagine come avrete già letto, visto che erano documenti in possesso dei consiglieri. Sono arrabbiata per il semplice fatto che è passato un anno e ci siamo fatti fregare dai tribunali e questa cosa mi lascia basita, perché voglio dire, se l'intenzione del Municipio era di procedere in questo senso, abbiamo perso un sacco di tempo, abbiamo lavorato in commissione per niente, perché adesso che cosa vogliamo dire contro il Cantone? Cosa gli diciamo? No, noi vogliamo mettere lo stesso il colore di un certo tipo"? No, non è possibile. Avessimo dato un messaggio più chiaro prima sarebbe stato intrapreso un altro percorso, ed è su questo che verteva il rapporto di 8 pagine della commissione edilizia, sul fatto di non deturpare una parte fondamentale, che è la quinta facciata di un edificio che, come dire, dà un'identità a quelli che sono degli edifici che sono lì da tantissimo tempo, da molto prima che ci fossimo tutti noi probabilmente, tanti edifici. Quindi il discorso, che a me dispiace, è proprio questo lasciar andare le cose e ritardare le decisioni. Questa cosa mi dà veramente fastidio, soprattutto perché io abito nel nucleo e come sappiamo in questo territorio collinare siamo in grado tutti di andare a fare una passeggiata e vedere i tetti da sopra, di qualsiasi nucleo e quindi vedervi dentro delle macchie nere perché è più importante il pannello solare della sostanza storica per me non esiste. Perché voglio dire, stiamo parlando di una porzione di territorio veramente ridotta, tra l'altro se portiamo cifre alla mano io me le sono contati, sono 98 mappali solo nel nucleo storico di Agno, sono giunte 6 osservazioni, di cui solo 4 parlavano del colore e cose così e sono state sufficienti per far dubitare il Municipio di quello che è stato comunque anche un lavoro coeso all'inizio con la commissione edilizia proprio sulla questione della preservazione del patrimonio. Va bene, d'altronde, io sono una, posso fare poco, però mi dispiace ma anche per i miei colleghi della commissione.

Pucci Davide:

Condivido quello che ha detto Georgia Guggiari, perché come commissione in primo luogo ci siamo trovati a lavorare parecchio su questa cosa e il messaggio effettivamente era abbastanza chiaro, cioè la commissione poteva diciamo supportare e consigliare il Municipio sulla scelta, sulla possibilità di scegliere il colore, sulla possibilità di inserire un certo tipo di colore, su diversi fattori che invece adesso vanno praticamente a scemare. Ma la mia domanda adesso è un'altra: secondo la Legge federale appunto, non può essere vincolato un colore, bensì deve essere integrato in modo armonioso, la domanda è: chi controlla il modo armonioso? Cioè nel senso, l'ufficio tecnico?

Morotti Thierry, sindaco:



L'Ufficio cantonale della natura e del paesaggio.

Pucci Davide:

Hanno 80'000 dipendenti allora perchè con l'evoluzione che c'è dei pannelli solari e che ci sarà poi in futuro, mi immagino una mole di lavoro impressionante. Adesso ero palesemente ironico, nel senso che comunque non so quanti di noi sono disposti a giurare il fatto che ci saranno dei controlli puntuali e precisi sulla posa di pannelli solari in modo armonioso, ecco io nutro dei fortissimi dubbi sinceramente. Chiaro, non dipende da noi, era una mia constatazione, però è importante capire le problematiche di questa legge.

Verda Emanuele:

Anche noi ci associamo con quello che hanno detto Georgia Guggiari e Davide Pucci. La domanda che nasce adesso è: e adesso cosa dovremmo fare noi? Cioè adesso voi rimandate il pacchetto alla commissione edilizia e cosa chiedete alla commissione edilizia? È questo che non capisco. Abbiamo già fatto un esercizio, abbiamo speso tempo, non mi ripeto perché lo abbiamo già detto prima, abbiamo proposto qualcosa che pensavamo veramente che avesse senso nell'interesse del decoro, nell'interesse del paesaggio, adesso si torna indietro dicendo "no, non si possono mettere vincoli", e quindi? Cosa dovremmo fare noi? Ci troviamo un'altra volta, ci guardiamo in faccia, e cosa facciamo? Copia incolla di quello che abbiamo già fatto e diciamo se volete farlo, fatelo? Altrimenti, basta.

Nava Roger:

In effetti anche io mi ponevo il problema che si è posto Emanuele Verda. Visto che il Municipio dice che presenterà un messaggio, magari prima di uscire col messaggio, non so se se ne può tener conto, però visto che non possiamo imporre un colore, cioè un'armonizzazione secondo la nostra visuale del colore, mi chiedevo se non fosse possibile inserire nelle norme il fatto di concedere a chi si avvicinerà con il colore, cioè invece di mettere il pannello nero lo metterà colore dei coppi o delle tegole, si possa magari pensare come Municipio di dare un incentivo, visto che c'è un incentivo per la posa dei pannelli solari, aumentare l'incentivo, nei nuclei chiaramente, a chi si sottoporrà a questo esercizio, nel senso di dire "sì, io son disposto" perché si sa, i pannelli solari colorati costano qualcosa in più e hanno una resa leggermente inferiore a quelli standard neri. Però, magari compensare questo "disagio" se così vogliamo dire, del cittadino, magari pensando di dire "sì, però, mettili magari colorati, se li metti colorati ti diamo qualcosa in più" questa la butto giù così, magari nel senso che poi se ne può parlare in commissione edilizia, non so se sia fattibile o meno, però magari questo potrebbe magari aiutare a rientrare un po'. Quello che si diceva in commissione edilizia è che è inutile mettere delle norme sul piano regolatore nei nuclei dove obblighiamo i cittadini proprietari degli immobili a fare dei tetti con i coppi che costano molto di più. Sappiamo che magari fare altri tetti costa meno e sarebbe più facile, però non lo si può fare per il decoro del nucleo. Però, facciamo mettere i coppi e poi sopra i coppi, lasciamo mettere, secondo le regole del Cantone e della Confederazione dei pannelli neri bruttissimi, che poi tra l'altro noi abbiamo i nuclei che sono sul fondo valle. Cioè, adesso, se voi salite a Vernate e guardate giù Cassina, guardate giù sopra Mondonico, eccetera, adesso non ci sono pannelli solari, ho guardato ancora l'altro giorno, non c'è ancora nessuno che ne ha messi, ed è bellissimo. Se cominciamo a mettere queste macchie nere così in giro, ecco, una volta partiti poi non li fermiamo più, per cui se riusciamo a metterci una pezza prima, magari sarebbe ideale.

Guggiari Georgia:

Vorrei solo aggiungere una cosa, perché magari noi tutti lo sappiamo, ma forse la popolazione non se ne rende conto, ma a mio modestissimo parere, abitare in un nucleo è un privilegio, questa cosa forse ce la dimentichiamo troppo spesso, e quindi siamo tutti d'accordo che la sostenibilità sia importante, però stiamo comunque valutando di correggere una sorta di "errore" di dire "assolutamente vietata la posa" a "troviamo un compromesso tra quello che è la sostanza storica e la tecnologia". Però ricordiamoci appunto che abitare nel nucleo è, in ogni caso, a mio modesto parere, un privilegio e non certo una penalizzazione.



Scarpitta Bonù Erika, municipale:

Volevo solo aggiungere che il rapporto preliminare è stato mandato in dipartimento prima che arrivassero le sentenze quest'estate ed è stato mandato con le osservazioni fatte dalla commissione edilizia, per cui non è ancora detto, la direzione ancora non è data, aspettiamo quello che dice il Dipartimento del territorio che potrebbe anche esprimersi indipendentemente da queste sentenze che riguardano dei casi puntuali, cioè in realtà una riguarda il colore, e quindi ancora tutto è possibile, e poi quando torna indietro faremo il messaggio.

Verda Emanuele:

Magari a noi come commissione edilizia farebbe piacere sapere che il Municipio la pensa come noi, almeno voi, ecco, ci farebbe piacere sapere che almeno come Comune siamo coesi su questa tematica, poi il Cantone fa quello che deve fare, però almeno il Comune, cioè il Municipio e il Consiglio comunale siano in chiaro sulla tutela dei nuclei.

Scarpitta Bonù Erika, municipale:

Io credo di ricordare che non c'era una totale unanimità neppure nella commissione edilizia e ne dobbiamo riparlare anche a livello di Municipio. Però al momento è stato spedito con le osservazioni della commissione edilizia, quindi le abbiamo fatte nostre.

Seitz Giancarlo, municipale:

Adesso vi ho ascoltato, quando ho visto "federale" è finita. Otto anni della commissione del territorio a Bellinzona, a un certo punto sono andati sui rustici. Cosa ha fatto il Consigliere di Stato e il Segretario della Commissione? Tutto a posto, chiamiamo da Berna, è arrivata una donna a verificare il mantenimento dei rustici. Oggi lo stiamo ancora discutendo. Quando decide Berna è finita. Adesso arriverà quello della pianificazione, è l'esperienza sul campo, non c'è niente da fare. Non potete fare niente. E qui noi abbiamo ricevuto questo, forse potevamo approfondire qualcosa di più con la commissione, però effettivamente quando leggi "federale" è molto dura. Invito la commissione di stare molto attenti, se eventualmente ci sono dei casi in altri posti della Svizzera, questo è importante, perché si può fare, e poi vi dico, guardate che ci sono in Italia, le tegole solari, questo è un altro discorso.

Scusate lo sfogo, ma io l'ho vissuta e so cosa vuol dire "federale". Vedete quanti rustici, le discussioni che abbiamo avuto, sono stati loro, son venuti a fare il sopralluogo e han detto "qui no, qui no, qui no" ancora oggi.

10. Interpellanza della consigliera Georgia Guggiari concernente il coinvolgimento Commissione edilizia nelle domande di costruzione

Morotti Thierry, sindaco:

Precisiamo innanzitutto che le competenze della Commissione dell'edilizia sono quelle previste dall'art. 40 del regolamento comunale:

La commissione dell'edilizia e delle opere pubbliche si pronuncia:

- a. *sull'aspetto tecnico dei progetti relativi a opere pubbliche;*
- b. *sugli aspetti tecnico finanziari che non possono essere demandati alla commissione della gestione;*
- c. *sulle proposte municipali, sulle istanze e ricorsi diretti al consiglio comunale in materia pianificatoria e di opere pubbliche, che non siano demandati ad una commissione speciale.*

Nelle precedenti legislature alla Commissione edilizia veniva assegnato anche il compito consultivo di preavvisare le domande di costruzione limitatamente a quelle per fondi compresi nei nuclei.

Il Municipio ha già avuto modo di precisare i motivi per i quali ha rinunciato a richiedere il preavviso per queste domande. L'esame sull'inserimento paesaggistico degli interventi è ora svolto dall'Ufficio paesaggio e natura del Dipartimento del territorio, che si deve esprimere obbligatoriamente sulla domanda di costruzione nell'ambito dell'esame cantonale e ha di

conseguenza valenza formale. Si è quindi deciso di snellire la procedura e di rinunciare al preavviso della commissione. Per quanto riguarda le domande di costruzione ordinarie non ritiene giustificato modificare le modalità di esame delle stesse. Per quanto riguarda le domande di costruzione concernenti i piani di quartiere o progetti definiti a PR di valenza pubblica il Municipio condivide l'opportunità di un coinvolgimento della commissione edilizia. Per le costruzioni concernenti l'edilizia pubblica la commissione edilizia viene già coinvolta al momento della presentazione del credito di progettazione e realizzazione e si esprime quindi anche sul progetto. Può darsi probabilmente sui due esempi che hai fatto potevamo in effetti, di questo ne abbiamo discusso in Municipio poi visto anche l'effetto mediatico che hanno avuto, abbiamo perso un'occasione per coinvolgere.

Guggiari Georgia:

Fate tesoro di questo errore.

Morotti Thierry, sindaco:

Si cresce con gli errori, ci mancherebbe altro.

Guggiari Georgia:

Quello che voglio sottolineare è proprio al di là del fatto che per quanto riguarda il centro tennis è edilizia privata sicuramente, ma con un terreno a Piano regolatore come il tennis, insomma lo sappiamo, è anche di valenza pubblica. Trova un peccato anche per la questione della problematica degli accessi precedentemente esposta. Per quanto riguarda la località Oro, vabbè io sono nata qui ad Agno e l'ho sempre vista abbandonata, adesso sapere da vicini che sono stati interpellati dai proprietari per una cena e che vogliono fare qualcosa, cioè cose per me aberranti a mio dire perché io sono comunque in consiglio comunale e per estensione in commissione edilizia. Mi dispiace che per mia latitanza, ovviamente non sono stata lì ad osservare l'albo comunale con particolare attenzione, però ecco insomma, anche solo una e-mail con scritto "uscita domanda di costruzione località Oro" visto il piano di quartiere specifico del 2013 e vista comunque la situazione della villa, insomma tutto quello che ha passato, direi che avrei gradito. Mi auguro che in futuro possiate cogliere maggiormente queste occasioni per interpellare la commissione.

11. Interpellanza del consigliere Roger Nava sul riordino e rivalorizzazione dell'archivio comunale

Morotti Thierry, sindaco:

Risponde all'interpellanza. Mantenere e valorizzare l'archivio storico è un dovere dell'autorità comunale. Ringraziamo il consigliere Roger Nava che da molti anni dedica tempo ed energia ai nostri archivi e alla conservazione di reperti, documenti e immagini storiche del comune.

Dal 2011 l'archivio nei comuni ticinesi è disciplinato dalla Legge sull'archiviazione e sugli archivi pubblici (LArch) e dal suo regolamento (RLArch). Pure la LOC e il RALOC hanno articoli inerenti "la gestione degli archivi comunali e la conservazione degli atti" (art. 106, rispettivamente art. 22). L'archivio in ogni Comune riveste un'importanza patrimoniale per i ricercatori o i genealogisti, ma anche per i semplici cittadini, gli scolari, ecc. La gestione della documentazione è diventata oggi indispensabile al fine di permettere la garanzia all'informazione e della trasparenza. In tal senso riveste importanza significare come lo scopo della LArch sia quello di contribuire alla certezza del diritto nonché alla gestione continua e razionale dei documenti degli enti pubblici, in cui devono essere date le condizioni necessarie alla trasparenza e alla ricerca scientifica.

Il Municipio dovrà affrontare il tema dell'archiviazione (anche informatizzata) sia dell'archivio amministrativo, sia di quello storico. A questi si dovranno aggiungere altre sezioni ad hoc. Per esempio, alla sezione dedicata all'archivio storico si potrà unire la sezione cultura (tenendo conto del Museo Plebano, di San Provino, di associazioni sportive e ricreative e di vari eventi organizzati dal Comune di Agno) e dedicare una sezione esclusivamente ai libri antichi, vista la loro peculiarità ed importanza storica. Queste sono alcune delle riflessioni iniziali che l'amministrazione vorrà



sottoporre e discutere prossimamente con il Responsabile del Servizio cantonale degli archivi locali (Signor Rauseo). Infatti, è dunque nostra intenzione appoggiarci all'apposito servizio offerto dal cantone. La volontà dell'esecutivo, ma soprattutto dell'amministrazione, è quella di affrontare con piena convinzione questo importante processo di sistemazione degli archivi comunali, approfittando anche della collaborazione del segretario comunale Flavio Piattini, che è prossimo al pensionamento ed è pure la "memoria storica" del nostro comune che dirige da oltre quarant'anni.

Nava Roger:

E' chiaro che il Comune aveva altre precedenti, non ho voluto sollecitarlo più di tanto, però adesso dopo 20 anni è il momento. Perché l'archivio storico in questi 20 anni non è migliorato, oramai gli anni passano, facciamo qualcosa.

Màusli Theo:

Ringrazia Roger Nava per la cura e l'attenzione posta sugli archivi comunali.

Interpellanza del Gruppo Vivi Agno concernente la fruibilità del sito web, i ritardi nell'evasione di interpellanze e mozioni e le comunicazioni e risposte in sede di Consiglio comunale.

Verda Emanuele:

Legge l'interpellanza presentata seduta stante (allegato A)

Morotti Thierry, sindaco:

Morotti Thierry, sindaco:

Il municipio risponderà nella prossima seduta.

Baroni Sergio, municipale:

A me sembra che le risposte alle interpellanze e alle varie domande vengano sempre date dai diretti interessati cioè dai capi dicastero. Stasera la cosa era forse più concentrata sull'edilizia, insomma a me sembra che solitamente, se siamo toccati direttamente nel nostro dicastero, rispondiamo.

Interpellanza concernente Maria Boschetti Alberti

Rossi Nadia:

Mi pare che ho fatto l'interpellanza nel 2020. Nel 2021 c'era il 70esimo dell'anniversario di Maria Boschetti Alberti e io in quell'occasione avevo fatto l'interpellanza. Ovviamente sono d'accordo con la decisione che abbiamo preso stasera di dedicare una via a Fernando Grignola, però in quell'occasione io chiedevo al Municipio di ricordare questa data. Non ho avuto notizie di particolari attività. Chiedo al Municipio che un personaggio così importante come è stata Maria Boschetti Alberti, non sia ricordato solo con un cippo alle scuole o con una pagina sul sito web ma che veramente possa essere ricordata degnamente, avendo insegnato così tanti anni ad Agno. Si va a vedere il comune di Bedigliora, hanno la via Boschetti Alberti. È ricordata in molti luoghi italiani, con vie e con scuole, e noi di Agno non abbiamo quasi niente per ricordarla, questo mi sembra grave. Alcuni anni fa avevo sentito dire "mah, ci sono ancora gli allievi, le opinioni non sono sempre unanime" adesso credo che con la morte di Fernando di allievi non ce ne sono più e mi sembra il momento di dedicarci un po' a questa persona, a questo personaggio, che tanto ha dato alla scuola, non solo ticinese ma universale. Perché come ricordato molte scuole italiane sono dedicate a lei.

Morotti Thierry, sindaco:

Ho preso nota. Andiamo a riprendere l'interpellanza a vedere cos'è successo, cosa abbiamo risposto.

Interpellanza del Gruppo Vivi Agno concernente l'aeroporto

Verda Emanuele:

Legge l'interpellanza presentata seduta stante (Allegato B)

Morotti Thierry, sindaco:

Il municipio risponderà nella prossima seduta.

Interpellanza del Gruppo Vivi Agno concernente gli immobili comunali.

Verda Emanuele:

Legge l'interpellanza presentata seduta stante (allegato C).

Morotti Thierry, sindaco:

Il municipio risponderà nella prossima seduta.

Interpellanza del Gruppo Vivi Agno concernente più sicurezza, meno immissioni, più verde

Verda Emanuele:

Legge l'interpellanza presentata seduta stante (Allegato D).

Morotti Thierry, sindaco:

Il municipio risponderà nella prossima seduta.

Interpellanza del Gruppo Vivi Agno concernente la mozione per la revisione del Piano Regolatore

Verda Emanuele:

Legge l'interpellanza presentata seduta stante (Allegato E).

Per riassumere non vorrei che ci sia una strategia per non decidere ancora nella corrente legislatura e di posticipare il tutto alla prossima. Siccome la legge impone che nel termine di due mesi il Municipio esprime il suo preavviso sui rapporti relativi alla mozione vi chiedo di chinarvi su questo tema, perchè di nuovo le commissioni hanno fatto un lavoro, si sono riunite e hanno cercato di dare un contributo e quindi aspettiamo questo preavviso.

Morotti Thierry, sindaco:

La mozione è del 2019, la commissione ha comunque impiegato 3 anni a presentare i rapporti.

Verda Emanuele:

Però adesso ne sta perdendo uno. Non voglio fare polemica ma la colpa non può essere delle commissioni.

Morotti Thierry, sindaco:

Non vuole fare passare il messaggio che sia stato il Municipio a perdere 4 anni.

APPROVAZIONE PROTOCOLLO



Presidente:

Invita il segretario a dare lettura del protocollo.

Il Consiglio comunale risolve:

Il protocollo è approvato con 23 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente
Theo Mäusli

Il Segretario
Flavio Piattini

Monika Seitz

Gli scrutatori:

Tania Gaberell

Allegati:

A-E Interpellanze



A

INTERPELLANZA Consiglio Comunale 20.11.2023

Interpellanze orali

Egregio Sindaco,
Egregi Municipali,

avvalendoci delle facoltà concesse da LOC e RC, ci permettiamo interpellarvi :

1. Fruibilità sito web Comune di Agno.

Già chiesto un anno fa di sistemarlo e renderlo più facilmente fruibile, tenendolo aggiornato e permettendo di consultarlo con facilità, ciò che non è il caso. I documenti, nell'aera pubblica sono consultabili in ordine cronologico e non in ragione della materia o della tipologia del documento ricercato. che in quella riservata ai consiglieri comunali. Ciò che vale in alcuni casi anche per l'aera riservata dove inoltre non c'è più ordine nella nomenclatura, ad esempio delle interpellanze. Vi invitiamo nuovamente a sistemarlo.

2. Ritardi nell'evasione di interpellanze e mozioni.

Constatiamo come interpellanze e mozioni siano evase dal Municipio spesso con grande ritardo, con mesi di ritardo rispetto a ciò che impone la norma cantonale (LOC) e comunale (Regolamento). Invitiamo il Municipio ad essere più diligente nell'evasione degli atti del legislativo.

3. Comunicazioni e risposte in sede di Consiglio Comunale.

Nel corso di tutta la legislatura, in occasione del Consiglio Comunale osserviamo come sia solo il Sindaco a prendere parola nella risposta alle interpellanze e nel dialogo con i Consiglieri comunali, salvo delega. Ci permettiamo ritenere che sia più corretto e completo che siano i singoli capi dicastero a rispondere direttamente ai quesiti che riguardano i loro dicasteri e non per interposta persona.

e che le risposte siano verbalizzate quando non giungano scritta ed allegate a verbale.

Vi ringraziamo dell'attenzione

Emanuele Verda
Marzia Guarnieri
Giulia Memeo



INTERPELLANZA Consiglio Comunale 20 novembre 2023

Aeroporto

Egregio Sindaco,
Egregi Municipali,

avvalendoci delle facoltà concesse da LOC e RC, ci permettiamo interpellarvi, in particolare il Capo Dicastero Amministrazione e Pianificazione, on. Thierry Morotti, in merito agli sviluppi dell'iter pianificatorio, di sviluppo ed utilizzo dell'aeroporto.

Innanzitutto ricordiamo che *a)* tutti i sedimi e gli immobili di interesse per gli investitori dell'aeroporto - che andranno sviluppati - sono sul territorio del Comune di Agno, *b)* è in fase di definizione giudiziaria una Variante di Piano Regolatore (Variante Monda-Bolette) non coordinata con l'aeroporto oltre che non aggiornata con lo sviluppo del Comune e *c)* la struttura aeroportuale è soggetta a concessione federale ed è nelle mani di un altro ente pubblico che sta definendo in questi mesi perimetro e contenuti del futuro aeroporto, aggiornamento infrastrutture e modernizzazione della gestione.

ViviAgno ha già avuto modo, più volte, in sede di Consiglio Comunale di invitare il Municipio ad aggiornare i consiglieri comunali sulle vicende aeroportuali, osservando come il nostro Comune abbia mancato di coinvolgere almeno la Commissione edilizia, sia rimasto passivo e distaccato, mancando di chiedere, se non reclamare, di partecipare alle discussioni almeno con la Città di Lugano per la definizione della visione dello sviluppo dello scalo, per evitare in futuro discussioni e contenziosi sulla mobilità limitrofa, sulle emissioni foniche ed inquinanti, etc.

A fronte delle nostre richieste, il Municipio ha inteso ora darci ancora una volta un'informazione purtroppo parziale, che ci permettiamo criticare. Nel sito del Comune, ci è stato dato accesso ad un'interpellanza presentata al Municipio di Lugano, la risposta del Capo Dicastero competente, nonché lo scritto che il Municipio di Lugano ha inviato al Municipio di Agno in data 8 settembre 2023, senza tuttavia darci informazione e trasparenza sulla corrispondenza che precede quest'ultima lettera, senza indicarci quali sono state prese di posizione del nostro Comune in questa vicenda.

Ciò scritto, chiediamo cortesemente al Municipio :

1. di rendere noto al Consiglio Comunale, o almeno alla Commissione edilizia ed opere pubbliche (ev. alla Commissione ad hoc Revisione PR), il carteggio intercorso con la Città di Lugano ed ogni altro ente riferito all'aeroporto dal 2020 ad oggi, o almeno darne un puntuale riassunto oggettivo, trasparente e completo, senza tralasciare elementi essenziali (art. 30 Regolamento Comunale).
2. di trasmettere al Consiglio Comunale, o almeno alla Commissione edilizia ed opere pubbliche (ev. alla Commissione ad hoc Revisione PR) il "Piano d'indirizzo - Masterplan

urbanistico” a supporto dello PSIA, elaborato dal Municipio di Lugano e trasmesso al Municipio di Agno, indicando per quale motivo non abbia inteso condividere uno strumento così strategico per il nostro Comune almeno con la Commissione edilizia.

e che la risposta del Municipio sia verbalizzata quando non giunga scritta ed allegata a verbale, già in occasione della prossima seduta di Consiglio comunale, come da norma.

Vi ringraziamo dell'attenzione

Emanuele Verda
Giulia Memeo
Marzia Guarnieri



INTERPELLANZA Consiglio Comunale 20 novembre 2023

Immobili comunali

Egregio Sindaco,
Egregi Municipali,

avvalendoci delle facoltà concesse da LOC e RC, ci permettiamo interpellarvi, in particolare i Capi Dicastero Amministrazione ed Opere Pubbliche, Thierry Morotti ed Erika Bonù Scarpitta in merito agli immobili comunali.

Nel corso degli ultimi anni il Comune di Agno ha acquistato, ricevuto in donazione e successione numerosi immobili, numerosi dei quali ad oggi sono ancora vuoti, senza destinazione, in stato di vetusta e con costi di gestione comunque necessari.

Ciò scritto, chiediamo cortesemente al Municipio :

1. Se vi è una mappatura dettagliata ed aggiornata di tutti gli immobili del Comune, che riporti dettagliatamente per ognuno di loro destinazione, utilizzo, grado di vetustà, valori di ammortamento, costi di gestione ed ogni altro dato utile ad una sana amministrazione dei singoli immobili comunali.
2. Quali sono ad oggi i singoli immobili senza occupazione e/o senza destinazione, da quando lo sono e fino a quando lo saranno, quale destinazione è prevista e quando, infine quali sono i costi che generano ognuno per il Comune.

e che la risposta del Municipio sia verbalizzata quando non giunga scritta ed allegata a verbale, già in occasione della prossima seduta di Consiglio comunale, come da norma.

Vi ringraziamo dell'attenzione

Emanuele Verda
Giulia Memeo
Marzia Guarnieri



INTERPELLANZA Consiglio Comunale 20.11.2023

PIÙ SICUREZZA, MENO IMMISSIONI, PIÙ VERDE

Migliorare sicurezza stradale e ridurre immissioni limitando a 30 km/h la velocità nel nucleo abitato.

Egregio Sindaco,
Egredi Municipali,

avvalendoci delle facoltà concesse da LOC e RC, ci permettiamo interpellarvi – segnatamente ai Capi Dicastero Pianificazione e Opere pubbliche on. Thierry Morotti ed on. Erika Bonù Scarpitta - in merito alla necessità di migliorare la sicurezza stradale e le immissioni limitando la velocità a 30 km/h nelle strade del nucleo abitato di Agno.

Quasi due terzi degli incidenti stradali gravi in Svizzera si verificano all'interno delle località. Purtroppo ad Agno abbiamo potuto constatare numerosi incidenti, soprattutto di pedoni e ciclisti, su Via Regina, Contrada San Marco ed altre vie del nucleo. Nei soli tratti in cui vige il limite di 50 km/h se ne contano ogni anno 1900, di cui 80 mortali. La maggior parte delle vittime sono pedoni, ciclisti e motociclisti che subiscono gli incidenti più gravi. Studi empirici dimostrano che più è elevata la velocità, maggiore è il rischio di incidenti e più gravi sono le conseguenze. La velocità non influisce in maniera lineare, ma in modo decisamente esponenziale. Infatti, per una persona che cammina a piedi il rischio di morte (numero di morti per 10 000 infortunati) in caso di collisione con un veicolo che viaggia a 50 km/h è sei volte superiore rispetto alla collisione con uno che viaggia a 30 km/h. Il limite di 30 all'ora offre un potenziale enorme nell'ottica della sicurezza stradale, meno rischi di incidenti e dall'esito meno grave.

Se è vero che questa misura (il cui tracciato è indicativamente rilevato nell'allegata piantina: dall'incrocio Strada Regina/Via Pezza all'incrocio Contrada San Marco/Via Rivera all'intersezione Via Lugano/Via Peschiera) parrebbe superflua quando si formano le code, negli altri momenti della giornata, è misura molto importante poiché porta più sicurezza per i pedoni, in particolare i bambini di asilo e scuola elementare, per gli anziani che usufruiscono delle infrastrutture del paese, per gli avventori dei ristoranti e commerci; e meno immissioni foniche e di inquinamento, meno rumore e gas di scarico per una miglior qualità dello spazio residenziale. È in questi spazi che si svolge la vita sociale del Comune; se da un lato è essenziale offrire un'elevata qualità di fruizione, dall'altro è importante se non necessario tenere conto del traffico di transito e delle immissioni.

Misura accompagnata da interventi lungo la strada di riqualificazione urbanistica (si veda ad esempio quanto realizzato dal Comune di Paradiso). Ci è noto che si tratta di una strada cantonale, ma proporre con convinzione e determinazione alle autorità cantonali questa misura è sforzo minimo rispetto all'enorme beneficio della sua realizzazione.

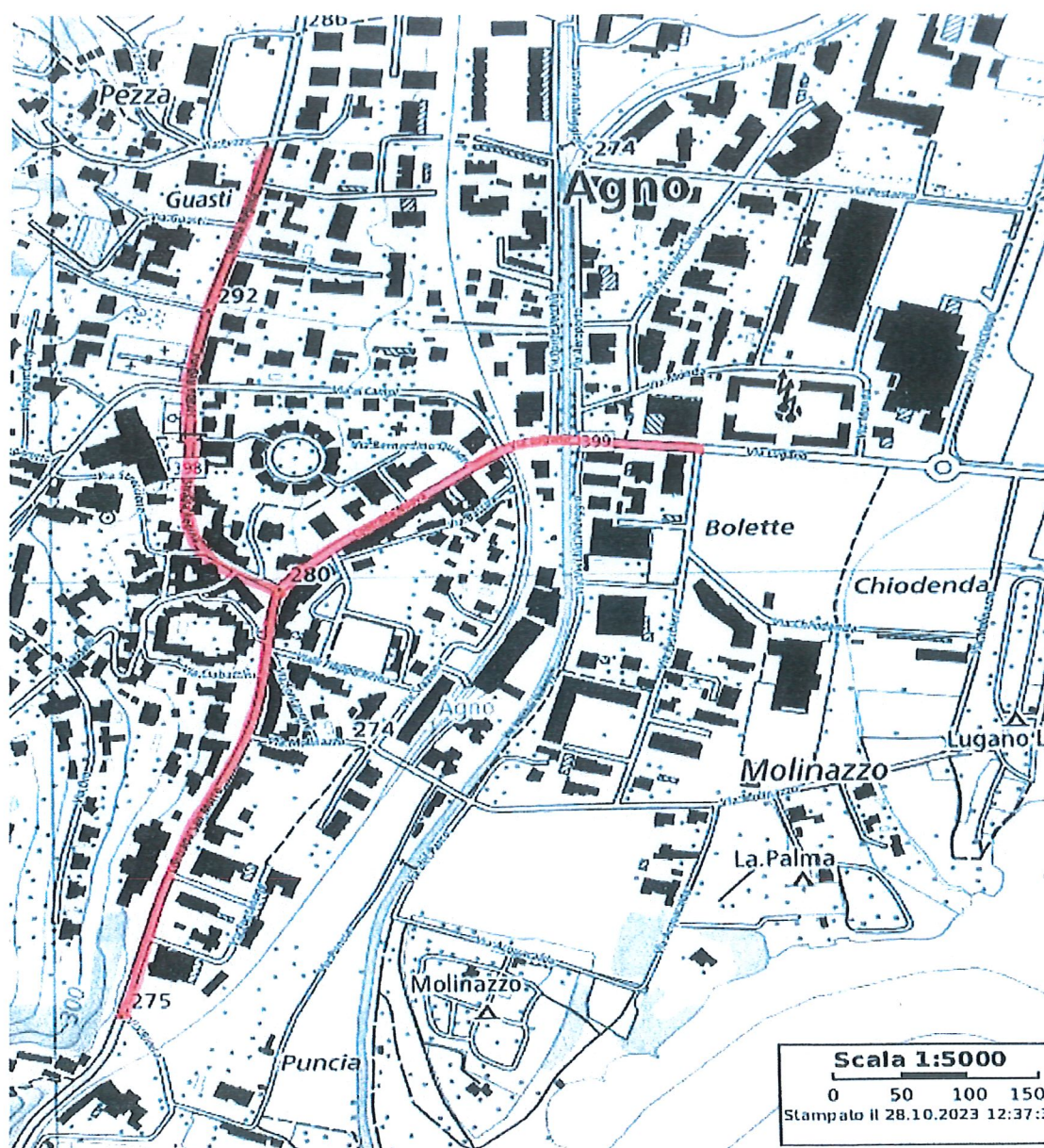
Ciò scritto, cortesemente chiediamo al Municipio :

1. se condivide i contenuti di questa interpellanza e meglio la necessità di una misura di limitazione della velocità a 30 km/h del traffico sulle strade cantonali del nucleo abitato, ad esempio come indicato nella cartina allegata;
2. in caso affermativo, se intende attivarsi presso le competenti autorità cantonali e dare avvio alle necessarie procedure per ottenere la misura proposta, difendendo al meglio il buon esito delle procedure.

e che la risposta sia verbalizzata quando non giunga scritta ed allegata a verbale.

Vi ringraziamo dell'attenzione

Emanuele Verda
Marzia Guarnieri
Giulia Memeo





E

INTERPELLANZA Consiglio Comunale 20.11.2023

Mozione Revisione Piano Regolatore 16.12.2019

Egregio Sindaco,
Egredi Municipali,

avvalendoci delle facoltà concesse da LOC e RC, ci permettiamo interpellarvi – segnatamente il Capo Dicastero Pianificazione e Sindaco, on. Thierry Morotti - in merito alla Mozione avente oggetto la Revisione del Piano Regolatore.

Premesso che

- a. la mozione é stata presentata in data 16.12.2019 ed in medesima data demandata all'apposita Commissione, che in data 22.04.2020 il Municipio ha espresso il proprio preavviso negativo, che in data 23.12.2022 ed in data 30.12.2022 sono stati presentati al Municipio il Rapporto di maggioranza (8 pagine) ed il Rapporto di minoranza (3 pagine);
- b. la Legge Organica Comunale (art. 67 cpv. 6) e relativo Regolamento (art 17 cpv. 2), a cui rinvia il Regolamento comunale prevedono che dalla presentazione dei Rapporti commissionali, entro 2 mesi il Municipio deve dare il suo preavviso sui Rapporti commissionali;

Cortesemente chiediamo :

1. per quale motivo ad oggi, trascorso ormai 1 anno dalla consegna dei Rapporti, il Municipio non ha ancora provveduto a rendere il suo Preavviso ?
2. quando il Municipio intende trasmettere il suo Preavviso alla Commissione ad hoc ed ai Consiglieri Comunali e quando intende porre la relativa discussione all'ordine di quale Consiglio Comunale ?

e che la risposta sia verbalizzata quando non giunga scritta ed allegata a verbale.

Vi ringraziamo dell'attenzione

Emanuele Verda
Marzia Guarnieri
Giulia Memeo